

Libri

Orhan Pamuk e la terribile epidemia che 120 anni fa sconvolse la Turchia

► Lutzoni a pag. 38

Orhan Pamuk

La terribile epidemia dei primi del '900 al confine tra Oriente e Occidente



Lo scrittore Premio Nobel **Orhan Pamuk** in questo nuovo romanzo racconta della terribile epidemia scoppiata in Turchia e delle vicende storiche ambientate in un'isola immaginaria chiamata Mingher

di **Silvia Lutzoni**

Nel corso degli ultimi vent'anni Orhan Pamuk si è distinto per le sue posizioni critiche nei confronti del governo turco, a causa delle quali si è dovuto sovente difendere in tribunale. È accaduto anche con la pubblicazione del suo ultimo romanzo, "Le notti della peste", pubblicato in Turchia all'inizio del 2021 e appena uscito per Einaudi nella bella traduzione di Barbara la Rosa Salim (pp. 720, 25 euro). Quale fosse l'accusa è presto detto: secondo il Ministero della giustizia, lo scrittore avrebbe apertamente insultato Mustafa Kemal Atatürk, introducendo nel libro un personaggio, l'ambizioso ufficiale nazionalista Kamil, nel quale si potrebbe per certi aspetti riconoscere il fondatore della Turchia moderna, non foss'altro che per la sua volontà di modernizzare e ottenere l'indipendenza di Mingher, l'isola ai margini dell'impero ottomano dove si ritrova a prestare servizio.

Sebbene lo scrittore Premio Nobel abbia respinto ogni accusa, resta tuttavia inopinabile

la sua volontà di ricostruire in un'epica grandiosa, che tacitamente dialoga con l'attualità, il tramonto dell'impero ottomano, della repressione e dell'autoritarismo che ne caratterizzarono l'epilogo e, insieme, il processo che condusse alla fondazione di una nuova nazione, con la nascita di un apparato burocratico che poté formarsi in ragione dell'emergenza dovuta alla peste che sconvolse quell'area nel 1901. Perché "Le notti della peste" è il secondo romanzo dichiaratamente politico di Pamuk dopo "Neve" (Einaudi, 2004), dove aveva indagato la relazione tra Islam e Occidente e più in generale quella tra Oriente e Occidente, tema tra i più cari allo scrittore e che non a caso ritroviamo anche in questo libro insieme alla convinzione secondo cui non è nei grandi imperi o nelle metropoli che è possibile rintracciare i moti più segreti dell'animo umano, quanto piuttosto nei luoghi di confine: in "Neve" era Kars la piccola e inesistente cittadina sulla frontiera nordorientale turca, mentre qui è Mingher, l'altrettanto immaginaria isola situata «lungo la rotta tra Istanbul e Alessandria».

È il 2017 quando Mina, una studiosa di storia, decide di raccontare, in un libro che nella prefazione definisce «sia un romanzo storico, sia una storia in forma di romanzo», gli eventi che si svolsero durante l'epidemia di peste scatenatasi appena prima del suo inesorabile crollo, e di farlo a partire dalle centotredici lettere che la principessa Pakize, nipote dell'ultimo sultano Abdul Hamid scrisse alla sorella tra il 1901 e il 1913. Quella stessa Pakize che incontriamo tra i numerosissimi personaggi del libro mentre sbarca sull'isola con suo marito, un medico cui sarà assegnato il compito di gestire la quarantena dopo la misteriosa morte del chimico incaricato dal sultano, il polacco Bonkowsky.

Ne risulta un racconto son tuoso che si muove tra la meta-narrazione, il rigore storico e la finzione più sfrenata in cui si dipanano aneddoti e sottotrame; un racconto tanto stranante quanto familiare che senza timore di sbagliare possiamo definire come il migliore romanzo sulla peste di questa stagione letteraria pandemica e post-pandemica.

I PIÙ VENDUTI

- 1) La fisica che ci piace **Vincenzo Schettini** Mondadori Electa
- 2) Mercante di sogni **Sveva Casati Modignani** Sperling & Kupfer
- 3) No sleep till Shengal **Zerocalcare** Bao Publishing
- 4) Mussolini il capobanda **Aldo Cazzullo** Mondadori
- 5) La mala erba **Antonio Manzini** Sellerio Editore Palermo
- 6) Ridi a CreepyPelle **Pera Toons** Tunué
- 7) M. Gli ultimi giorni dell'Europa **Antonio Scurati** Bompiani
- 8) Ti aspetto a Central Park **Felicia Kingsley** Newton Compton
- 9) Le diete che ti hanno rovinato la vita **Giulia Biondi** S & K
- 10) L'isola dei battiti del cuore **Laura Imai Messina** Piemme

SULLO SCAFFALE



“Il segugio”
Tana French
Einaudi
444 pagine
19,50 euro

Tana French

Da Chicago all'Irlanda per risolvere un mistero

► Cal Hooper si è allontanato il più possibile da Chicago, le cui strade pericolose ha pattugliato per una vita, ha (in modo turbolento) divorziato dalla moglie, e ora si sta godendo la pace di un villaggio irlandese in cui il massimo dello stress è andare al pub. Tutto bene, fino a quando Trey, un ragazzino del luogo, non inizia a chiedergli insistentemente di indagare sulla scomparsa del fratello, del quale a nessuno pare importare granché. Cal vorrebbe, ma non riesce a tirarsi indietro: i misteri di quell'angolo di paradiso stanno per venire a galla.

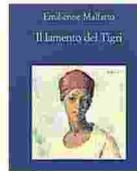


“Essere lupo”
Kerstin Ekman
Iperborea
224 pagine
17,50 euro

Kerstin Ekman

Ulf, nel nome il destino di incontrare gli amici lupi

► In pensione dall'Agenzia svedese per le foreste e ormai verso i settanta, Ulf si sente sempre più irrequieto. Il giorno del suo compleanno, dall'interno della propria roulotte, l'uomo vede un lupo: non sa bene spiegarsi il perché, ma il suo rapporto con la natura comincia a cambiare, al punto da fargli rivedere con rifiuto la lunga passione, condivisa con molti compaesani, per la caccia. Non tutti però a Loåsen sono disposti a mettere in discussione le tradizioni locali: così, mentre diminuisce l'affinità con gli uomini, per Ulf cresce quella con l'animale.



“Il lamento del Tigri”
Emilienne Malfatto
Sellerio
96 pagine

Emilienne Malfatto

Storia d'amore e morte sulle sponde del Tigri

► Iraq, sulle rive del Tigri. Sfidando ogni divieto, una ragazza fa l'amore con il fidanzato, il soldato Mohammed. Lui muore in guerra poco dopo, lei si scopre incinta: la condanna, nonostante l'affetto di parte della sua famiglia, è scritta. Esordio di una giovane francese che ha ricevuto molta considerazione, e il Goncourt Opera prima, in patria.

